

# IL PIVIERE



*III Domenica di Quaresima  
Liturgia delle Ore III*

## Comunità parrocchiale di Fabbrica

**AZIONE CATTOLICA**

### Cammino di fede 2018-2019

Martedì: ore 18:00-19:30 gruppo Medie  
Venerdì: ore 14:45-16:15 gruppo 4°-5°

#### *Giovanissimi*

Martedì alla Pieve

#### *Ritiro Quaresima Adulti*

Domenica 7 aprile a Peccioli

#### Progetto Cittadinanza

*Generazioni in dialogo*

**31 marzo**

*Università di Pisa, Aula Magna di Scienze – Polo  
Fibonacci, Largo Bruno Pontecorvo 3, Pisa*

10:45 - “Bibbia e politica: potere, sovversione e utopia” – Suor Benedetta Rossi

15:00 - Intervento di Matteo Truffelli, Beatrice Draghetti e Giovanni Gentili su “Buona Politica e giovani generazioni” Conduce Gianni Rossi (Direttore TV Prato)

17:00 - Conclusioni a cura di Riccardo Saccenti – Delegato Regionale MEIC

Venerdì 29 alle 21:15  
a MORRONA  
Stazione Quaresimale  
della Val d’Era

“Sarà presente il vescovo. Sono invitate tutte le parrocchie della val d’Era.”

“Questa settimana la via crucis in parrocchia non ci sarà.”



*Donatori Sangue “Fratres” Fabbrica”*

**Sabato 6 e domenica 7 aprile,**  
dopo le sante messe, vendita di

**UOVA PASQUALI**

La vendita sarà ripetuta il 13 e 14.

### L'Agenda parrocchiale

**Lunedì 25 marzo**

Pieve 18:00 S. Messa

**Martedì 26 marzo**

Chiesina 17:30 S. Messa

**Mercoledì 27 marzo**

Chiesina 17:30 S. Messa

**Giovedì 28 marzo**

Scuola Materna 17:30 S. Messa

**Venerdì 29 marzo**

Chiesina 17:30 S. Messa

Morrone 21:15 Via Crucis

**Sabato 30 marzo**

Pieve 18:00 S. Messa festiva

**Domenica 31 marzo**

Pieve 11:30 S. Messa

**L**unedì ore 18 alla Pieve Santa Messa solenne dell’Annunciazione del Signore.



### Giornata Diocesana DELLA FAMIGLIA Domenica 31 marzo

“si svolgerà nei locali della chiesa della Santa Famiglia a Cecina l’incontro annuale delle famiglie della nostra Diocesi.”

“Il tema di quest’anno è l’**Eucaristia vissuta in famiglia**. Il relatore che ci guiderà nella riflessione sarà don Paolo Gentili, direttore dell’Ufficio nazionale per la pastorale familiare della Cei.”

“Si vuol così dare la possibilità alle famiglie di approfondire lo stretto e vitale rapporto che esiste tra il **sacramento del matrimonio** e il **sacramento dell’Eucaristia**, come quest’ultimo segni l’unità e l’amore tra due sposi, rafforzi il desiderio di fraternità e il senso sociale.”

“La giornata sarà arricchita dalla drammatizzazione della parabola del figliol prodigo in chiave coniugale, interpretata dai ragazzi dell’Azione Cattolica e, soprattutto, dalla presenza dei genitori dei nostri giovani sacerdoti che nel pomeriggio faranno una testimonianza su come hanno accolto e vivono la vocazione del proprio figlio.”

“La giornata si concluderà con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal nostro vescovo Alberto. Chi desidera partecipare può scrivere a **pastoralefamiliare.volterra@gmail.com** o contattare il diacono Maurizio al numero 3492195723. Vi aspettiamo!  
*L’equipe diocesana di pastorale familiare.*”



## TURNO PULIZIE CHIESA

Venerdì 5

Rosanna Stefanini, Giuseppina Salvadori,  
Adorna Forsi, Bruna Dani Emilia Pistolesi

## TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 24:

**Pineschi Valeriano, Molesti Gaetano,  
Bartaloni Vincenzo**

### Auguri a...

#### 25 marzo

*Nunzia Montagnani, Ivana Stacchini,  
Francesco Sabatini, Nunzio Quaranta*

#### 26 marzo

*Emilia Panichi, Sabina Sonori, Paolo Dani,  
Giulia Bellagotti, Ciro Alfano*

#### 27 marzo

*Silvano Panchetti, Enrico Falossi,  
Roberta Salvadori, Elia Guerrieri, Luca Trovatelli*

#### 29 marzo

*Melissa Giuntini*

#### 30 marzo

*Gianfranco Mangini, Marzia Salvadori*

#### 31 marzo

*Rosanna Bigazzi, Lorian Bassi, Andrea Falchi,  
Elena Cencini, Ginevra Barberini*

## Intenzioni per le SS. Messe

25 Lun

26 Mar

27 Mer Giuseppe e Albertina Gronchi

28 Gio

29 Ven

30 Sab Ivo e Solidea Pistolesi

31 Dom

## DALL'ARALDO

*Invitiamo a leggere*

- La 27a Giornata in memoria dei Martiri Cristiani: «per amore del mio popolo non tacerò!». Il panorama nei cinque continenti: nel 2018 sono quaranta i missionari che hanno perso la vita ammazzati.
- Don Francesco Spinelli agli esercizi spirituali alla parrocchia del Duomo di Cecina.
- Un incontro al circolo Arci di San Giusto in Volterra sul caporalato: un fenomeno che si sta diffondendo anche nel nostro territorio.
- Riscoprire le associazioni del nostro territorio. A Ghizzano una Casa in famiglia: L'Abbraccio. Porte spalancate a bambini e ragazzi del territorio.

## *Il rovetto che non si consuma e l'albero che non porta frutti*

Il rovetto che arde e non si consuma è Dio: l'unico fuoco che non ha bisogno di essere riattizzato, mentre tutti gli altri vanno irrimediabilmente verso la cenere. Il grido che esce dal Roveto: «Mosè, Mosè! Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!» è l'avvertimento a Mosè, e a tutti gli uomini e le donne con lui, di **non di dimenticare che Dio è "santo", è "altro", è l'"unico"**. Per questo può essere l'"io sono" che accompagna Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè... e le generazioni che passano, giù giù fino a noi. Che rapporto ha Dio, il "rovetto ardente", il "santo" con le generazioni che passano? Non sta "lassù" indifferente o minaccioso, ma **osserva la miseria del suo popolo, conosce le sue sofferenze, ne ascolta il grido", scende a liberarlo**, chiedendo la collaborazione di coloro che non confidano nella loro forza, ma alla sua si affidano. Come Mosè. Aveva creduto di poter essere il liberatore con la sua energia, ma è dovuto scappare precipitosamente dalla reggia del Faraone. Adesso è un fuggitivo, un rifugiato sui monti, un pastore di un gregge non suo. Ma, rendendosi disponibile, a fatica, a collaborare con Dio, arriverà a parlare con il "rovetto ardente", con "io sono", faccia a faccia, «come un uomo parla con un altro».

A questa scena potente, misteriosa, suggestiva il vangelo, con una brevissima parabola, ce ne propone un'altra, piccola, umile, quasi un flash di vita contadina: **un albero di fichi piantato in una vigna che da tre anni produce soltanto foglie**. «Cosa sta a fare? Taglialo! Perché deve sfruttare il terreno?», comanda il padrone del terreno al vignaiolo. Questi che, avendolo curato, deve essergli affezionato, intercede per l'albero: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai».

Cosa sarà accaduto all'albero? Sarà finito nel fuoco, oppure avrà finalmente portato i suoi frutti? La parabola non lo dice, perché la risposta che interessa a Gesù non è la sorte dell'albero, ma il messaggio che ne scaturisce: i frutti necessari per non sfruttare inutilmente il terreno e per non finire nel fuoco sono **frutti di conversione**. Ma cosa è questa conversione della quale parliamo sempre e che anche questa quaresima ci viene continuamente ricordata come impegno da rinnovare e rinforzare? Quella alla quale chiama Gesù non è semplicemente smettere di fare il male, o trattenersi dal compierlo, perché il risultato di essa sarebbe (ed è troppo spesso!) una fede a scartamento ridotto, che lascia le cose come stanno; una conversione che "di quaresime ne abbiamo fatte e non è cambiato niente".

**La conversione alla quale chiama Gesù è produrre frutti di bene. La conversione che chiede Gesù è di passare dalle foglie ai frutti.**